

Maltempo: codice rosso in autostrada. Sei caselli chiusi, nuovo stop ai tir

L'AQUILA - Dopo una mattinata di relativa calma, la neve è tornata a scendere in Abruzzo.

Codice rosso sulle autostrade abruzzesi, dove si viaggia a singhiozzo: la maggior parte dei caselli sono chiusi e gli unici aperti sono presidiati dal personale della polizia Stradale.

Si può entrare solamente a L'Aquila Ovest, Avezzano, Pratola Peligna, Carsoli, Teramo e Villanova e il transito è consentito soltanto agli automezzi leggeri con pneumatici da neve o catene.

È stato riaperto nel pomeriggio, alle 16.30, l'aeroporto di Pescara, chiuso ieri a causa dell'abbondante nevicata. Via libera, però, solo per le partenze, mentre gli arrivi restano bloccati.

Il giorno seguente il "blizzard", la tempesta di neve e ghiaccio che ha investito ogni angolo della regione, sale di nuovo l'attenzione maltempo.

C'è anche il ghiaccio a creare preoccupazioni, tanto alla circolazione dei veicoli quanto alle persone. Ancora una volta l'Abruzzo è stata al centro dei riflettori dei media nazionali per quest'ondata di maltempo, essendo stata con le Marche una delle regioni più colpite.

Rinnovati i disagi con cui sono costretti a fare i conti in particolar modo le persone più anziane. Ad Avezzano danni vengono segnalati alle scuole.

Nuvolosità e fenomeni continueranno a interessare la Regione anche domani, in particolare il settore centro-orientale con nevicata in pianura e lungo le coste e temperature in ulteriore diminuzione.

Alla base dei dati attuali, il tempo continuerà a essere molto freddo e instabile con possibilità di nevicata almeno fino a lunedì, a causa della persistenza di un nucleo di aria gelida su gran parte delle regioni centrali che continuerà a mantenere attive diffuse condizioni di instabilità.

E intanto continua la conta dei morti.

A Montesilvano (Pescara) un anziano di 85 anni, don Francesco Nonni, per 22 anni parroco di San Michele Argangelo, è deceduto ieri mattina colpito da infarto. L'ambulanza che lo stava soccorrendo ha rotto le catene di fronte al muro di neve che sovrastava il Colle. Nonostante un fuoristrada della Misericordia abbia contribuito a sbloccare l'ambulanza ed un altro abbia trasportato nella casa dell'anziano un medico ed un infermiere per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

Stesso, triste destino per un'anziana di Castellafiume (L'Aquila), colta da malore e spirata prima dell'arrivo dell'ambulanza. Un resoconto durissimo per una regione in cui nei giorni scorsi sono morte già altre sei persone a causa del maltempo.

Intanto ieri è tornato a far sentire la sua voce l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, che sul suo blog ha scritto: "Grazie neve, per averci aiutato a capire che la Protezione civile ci serve".